

naturale sede in occasione dell'esame dei rendiconti consuntivi. E se la Giunta del bilancio crederà di domandare una tabella speciale della erogazione di questo danaro pubblico, dichiaro che non avrò difficoltà alcuna a darla subito per ciascuno dei consuntivi.

*Voci.* Alla Camera!

**Vacchelli**, ministro del tesoro. Se la Giunta non me la domanda. Ma io, per parte mia, di mia spontanea volontà, non mi sarei disposto a presentarla alla Camera per una ragione di convenienza; perchè mi pare che questa presentazione possa essere variamente interpretata.

*Voci.* No! no!

**Vacchelli**, ministro del tesoro. Come la può domandare la Giunta, la può domandare anche la Camera, se lo crederà opportuno.

Dunque la risposta è semplicemente questa: se la Giunta generale del bilancio mi farà questa richiesta, mi troverà prontissimo a risponderle; se la Camera mi farà essa questa richiesta, mi troverà essa pure prontissimo a presentare qualunque tabella ad illustrazione dei pagamenti registrati già nei consuntivi.

Aspetto che questa richiesta mi venga fatta o dalla Giunta o dalla Camera, per poter presentare questo elenco, che gli onorevoli interroganti desiderano.

*Voci.* Lo presenti alla Camera!

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Manna.

**Manna.** Sono dolente di non potermi dichiarare soddisfatto della risposta data dall'onorevole ministro del tesoro. L'onorevole Vacchelli ha ricordato come la questione da me sollevata sia molto antica. E difatti, fin dal 28 giugno 1895, l'onorevole Imbriani ed altri venti colleghi presentavano una mozione concepita in questi termini: « La Camera invita il Ministero a presentare al Parlamento, col bilancio consuntivo, l'elenco di tutti i membri del Parlamento stesso, che percepiscono dall'erario, per qualunque causa o ragione, stipendi, salari, paghe, pensioni, emolumenti di qualunque specie, indennità ordinarie o straordinarie, permanenti o transitorie, rimborsi di spese, ecc. »

Nel 16 maggio 1896 l'onorevole Imbriani richiamò l'attenzione del presidente del Consiglio sulla necessità di discutere siffatta mozione; ed il presidente del Consiglio, onore-

vole Di Rudini, disse: « In massima, non ho nessuna obiezione a fare, perchè mi pare che sia utile, conveniente e doveroso pel Governo dire la verità: in quanto che alla Camera questa verità serve per l'applicazione della legge d'incompatibilità. »

Ed allora propose una *transazione* all'onorevole Imbriani, (è questa la precisa parola che si trova negli atti parlamentari); e la *transazione* era questa: che quella mozione (che l'onorevole Di Rudini desiderava modificata perchè non sembrasse un atto di sospetto verso la Camera) fosse discussa il giorno successivo a quello in cui sarebbe finita la discussione dell'ultimo bilancio.

Dal 16 maggio si va al 2 dicembre; ed il 2 dicembre l'onorevole Imbriani richiamò giustamente il presidente del Consiglio alla osservanza della *transazione*.

Se non che in quel giorno l'onorevole Di Rudini propose non più una *transazione* ma una *convenzione*. (*Si ride*).

« La prego (così egli disse all'onorevole Imbriani) di ritirare questa mozione. Già, alcuni mesi or sono, le dissi che il Governo non aveva nessuna difficoltà di presentare gli elenchi che desidera; mentre non potrebbe accettare la mozione da Lei presentata: perchè quella mozione ha un senso di diffidenza verso i colleghi, che il Governo non può ammettere. Dunque, onorevole Imbriani, facciamo questa *convenzione*: Ella ritirerà la mozione; ed io, prima della discussione dei bilanci, presenterò alla Camera l'elenco da Lei desiderato. »

L'onorevole Imbriani adempì da sua parte, e ritirò la mozione; ma l'onorevole Di Rudini si dimenticò della promessa fatta; tanto che il 25 maggio 1897, l'onorevole Imbriani, sperando forse di trovar miglior fortuna presso il ministro del tesoro, prese occasione dalla discussione del rendiconto consuntivo del 1895-96 per ricordare al Governo la promessa mai adempiuta.

E l'onorevole Luzzatti, pure osservando che concordava intieramente con l'onorevole Imbriani sull'opportunità di una pubblicazione assolutamente impersonale, pubblicazione che si fa anche nel Parlamento inglese, assicurava che, al più tardi col conto consuntivo dell'anno allora in corso, avrebbe presentato quello elenco.

L'onorevole Luzzatti anzi era quasi pronto per quella pubblicazione.